

# Comunicati Stampa - **Autostrade: Sindacati, rinnovato contratto nazionale. 250 euro aumento medio**

*18 Luglio 2023*

Roma 18 luglio – “Sottoscritto nella notte l’accordo di rinnovo del contratto nazionale Autostrade e Trafori, scaduto il 30 giugno 2022”. A riferirlo Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisl e Ugl Viabilità, sottolineando che “il rinnovo, sottoscritto unitariamente con le associazioni datoriali Federreti e Acap (Associazione concessionarie autostrade private), interessa circa 13 mila addetti del settore ed avrà decorrenza dal 1 luglio 2022 fino al 30 giugno 2025”.

“Dal punto di vista economico – spiegano i sindacati – è previsto, nel triennio, un aumento salariale di 250 euro al livello C. Di questi 210 euro sui minimi tabellari ripartiti in 60 euro ad agosto 2023, 50 euro gennaio 2024, 30 euro ad agosto 2024 e 70 euro gennaio 2025. Inoltre sono previsti 10 euro di incremento dell’IDR 2019 (Importo distinto della retribuzione) al livello C da gennaio 2024, per un importo complessivo di 25 euro, che diventano utili ai fini del calcolo del TFR. Ulteriori 30 euro sono di welfare per 12 mensilità per ogni anno a partire da gennaio 2024, per un importo complessivo annuo di 360 euro. Prevista a livello economico anche un ‘Una Tantum’ al livello C di 700 euro con la retribuzione di luglio 2023, oltre a 300 euro di welfare, sempre a titolo di Una Tantum”.

“Dal punto di vista normativo – spiegano i sindacati – vengono introdotti diversi miglioramenti in merito al tema dei congedi per la maternità e la paternità, alla normativa del FTH e del Part Time, al comportamento in caso di gravi malattie. Viene esclusa qualsiasi forma di penalizzazione per i nuovi assunti nel comparto. A settembre riprenderà il confronto per la definizione del nuovo contratto di filiera”.

“Esprimiamo soddisfazione – dichiarano infine Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisl e Ugl Viabilità – per l’importante risultato raggiunto che consente alle lavoratrici e ai lavoratori del comparto un recupero importante del potere d’acquisto in questo particolare momento di alta inflazione”.